

VareseNews

“Bonus bebè, ricorreremo in Cassazione”

Pubblicato: Venerdì 8 Ottobre 2010



Non è ancora finita **la storia del bonus bebè di Tradate**. Dopo **la sentenza del tribunale collegiale di Milano** che ha confermato essere discriminatorio il provvedimento del comune di Tradate, il sindaco **Stefano Candiani** dichiara che sarà sua intenzione ricorrere in Cassazione. «Ma la decisione **dovrà prenderla il consiglio comunale** – spiega -. Abbiamo ricevuto la sentenza solo nei giorni scorsi e dobbiamo ancora studiarla nel dettaglio con i nostri avvocati. Personalmente ritengo corretto accedere al terzo grado di giudizio, **soprattutto per gli aspetti sostanziali della vicenda**, e non solo formali. Aspetti che appaiono essere **trascurati nei primi due gradi di giudizio**».

Il tribunale del lavoro, **in primo grado**, a cui avevano fatto ricorso la **Cooperativa Farsi Prossimo e l'associazione Avvocati per niente**, aveva giudicato discriminatoria la delibera che prevedeva un contributo di **500 euro** ai nuovi nati, **solo se entrambi i genitori residenti a Tradate da almeno 5 anni**. Poi il ricorso del Comune, ma il tribunale collegiale, oltre a confermare quando deciso dal giudice del lavoro, ha aggiunto che si dovrà **risarcire anche chi non ha usufruito del contributo** nei tre anni in cui è stata in vigore la delibera.

Costo che il municipio ha stimato in questi giorni: **sarebbero infatti una quarantina le famiglie che avrebbero potuto accedere al bonus bebè**. Il comune, secondo la seconda sentenza, dovrebbe quindi versare in totale 20mila euro più le spese legali. «Non sappiamo ancora se dobbiamo farlo subito o se invece, ricorrendo in Cassazione tutto si sospende – conclude Candiani -. Studieremo le carte nei prossimi giorni».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it